

## Elenco

Il Secolo XIX 25 febbraio 2023 Attacco hacker, la pista del virus russo Polizia postale e 007 nelle strutture Asl	1
Il Secolo XIX 25 febbraio 2023 Ieri refertati 6 pazienti positivi al coronavirus	2
Il Secolo XIX 25 febbraio 2023 Patto educativo di comunità, percorsi di crescita per minori	3
Il Secolo XIX 25 febbraio 2023 Stanziati 800 mila euro per accogliere i pazienti psichiatrici	4
Il Secolo XIX 25 febbraio 2023 Un avviso pubblico per posto da specialista	5
La Nazione 25 febbraio 2023 'Grazie per l'aiuto nella gravidanza'	6
La Repubblica Liguria 25 febbraio 2023 Profiti lascia la Regione possibile un incarico su Erzelli	7

# Attacco hacker, la pista del virus russo Polizia postale e 007 nelle strutture Asl

Tecnici, inquirenti ed esperti dell'intelligence in ospedale. Riapre il reparto Radioterapia dopo quattro giorni di verifiche

**Tiziano Ivani** / LA SPEZIA

Da una parte, il reparto di Radioterapia che riprende il servizio prima del previsto e supera così di slancio l'emergenza causata dall'attacco hacker. Dall'altra, l'inchiesta orientata a individuare i responsabili dell'assalto informatico che polizia postale e intelligence sulla pista di un virus di matrice russa: «Gli accertamenti sono ancora in corso, tuttavia sospettiamo che l'attacco sia russo. Questo, però, a differenza di quello sferrato pochi giorni fa dal gruppo NoName ai siti di organi istituzionali e banche, non era puramente dimostrativo e avrebbe potuto provocare danni seri», osserva una qualificata fonte investigativa.

Gli strascichi dell'attacco hacker alle rete intranet di Asl5 - caso svelato dal *Secolo XIX* sull'edizione del 17 febbraio - sono lunghi, soprattutto sul piano investigativo, perché sono necessarie verifiche complesse e delicate. Sì, perché se ieri mattina, dopo la sospensione del servizio annunciata cinque giorni fa, la struttura Radioterapia è stata riaperta e i pazienti hanno

ricominciato a sottoporsi alle cure anti-cancro, di certo non sembra così vicina la fine della sequenza di accertamenti.

## LA NUOVA RICOGNIZIONE

Per dare l'idea della portata dell'evento, considerando anche le notizie che giungono dalla guerra in Ucraina, giovedì tecnici e investigatori della polizia postale hanno effettuato una nuova ricognizione all'ospedale Sant'Andrea, in altre strutture di Asl5 e con loro, arrivata direttamente da Roma, c'era pure una squadra di 007 dell'Acn (Agenzia per la cybersicurezza nazionale). Scendendo più nel dettaglio due tecnici provenienti dal comando polizia postale di Genova e gli agenti dell'Acn sono stati accompagnati in una sorta di tour nelle varie strutture sanitarie da investigatori dell'articolazione spezzina della polizia postale diretta da Rosario Izzo.

Il sistema di Asl5, ricordiamo, non è mai andato in tilt: i file con le informazioni sui pazienti non sono stati criptati e non risultano, precisano gli inquirenti, neppure «esfiltrazioni di altri dati sensibili». È

stato registrato soltanto il funzionamento a intermittenza di alcuni programmi usati per il pagamento dei ticket. L'attacco hacker non ha avuto conseguenze gravi perché intercettato appena in tempo da poliziotti e tecnici del Cyber security lab, struttura realizzata di recente a Genova nel campus sulla collina degli Erzelli.

Purtroppo non è raro che aziende strategiche subiscano attacchi del genere. I più

**Nel 2014 la rete intranet del Comune della Spezia fu presa di mira da un cryptolocker**

frequenti sono messi a segno attraverso i cosiddetti cryptolocker: si tratta di virus che appunto criptano i file del computer della vittima di turno, di fatto bloccandoli, chiedendo poi il pagamento di un riscatto per ripristinarli. In modo analogo nel 2014 fu violata la rete intranet del Comune della Spezia e nel 2019 finirono nel mirino anche alcune amministrazioni della Val di Vara. A inizio febbraio,

proprio durante la presentazione del Cyber security lab, creato all'interno della sede di Liguria Digitale, il comandante regionale della polizia postale Alessandro Carmeli ha diffuso dati che fotografano il tema in modo chiaro: «Nel 2022 ci sono stati 420 attacchi cyber in Liguria, con un aumento dell'82% rispetto ai 231 del 2021. L'aeroporto, l'autorità portuale e il terminal Sech dove il traffico delle merci e il posizionamento dei container sono stati bloccati per due ore sono alcune delle realtà finite sotto attacco - ha dichiarato Carmeli -. A luglio c'è stato l'attacco al servizio di Prenota Salute, proprio nel giorno dell'inaugurazione e, infine, a settembre un'azienda di acquisto e commercio di energia elettrica è stata presa di mira da un malware molto aggressivo che l'ha bloccata per 10 giorni. Grazie alla collaborazione con la società Liguria Digitale, però, gli effetti sono stati mitigati».

## IL BOTTINO DELLE TRUFFE

Nel 2022, per la prima volta, i reati contro il patrimonio commessi su Internet hanno superato in Italia quelli con-

## LA SCHEDA

**L'Acn è l'agenzia per cybersicurezza Fu istituita nel 2021**

L'Acn è l'autorità nazionale per la cybersicurezza. Istituita nel giugno 2021, garantisce l'operatività della strategia nazionale di cybersicurezza adottata dal Presidente del Consiglio ed esercita funzioni ispettive e sanzionatorie. Sviluppa collaborazioni a livello internazionale con agenzie omologhe. Assicura il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia attraverso una struttura che persegue l'eccellenza, dal reclutamento alla formazione continua del personale, al fine di creare e mantenere in Italia quelle competenze necessarie per guidare il Paese nel complesso processo multidimensionale di innalzamento continuo della resilienza cibernetica nazionale.

Per questo l'Acn promuove la realizzazione di azioni comuni volte a garantire la sicurezza e la resilienza cibernetica necessarie allo sviluppo digitale del Paese. Persegue il conseguimento dell'autonomia strategica nazionale ed europea nel settore del digitale, in sinergia con il sistema produttivo nazionale.

tro il patrimonio nella realtà. «Più di 7 milioni di euro in Liguria sono stati sottratti con truffe online», aveva chiuso il comandante della Polposta.

All'inaugurazione del laboratorio di cyber security che ha evitato disservizi potenzialmente molto pesanti all'Asl5 c'era pure Antonio Borrelli, il dirigente nazionale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica: «Come Stato abbiamo il dovere di difendere cittadini e i loro dati. Ma anche le strutture private e gli enti hanno questo dovere. Pensiamo a una azienda sanitaria e ai dati che gestisce - aveva detto Borrelli rispondendo a una domanda su possibili obiettivi -. Agli Erzelli, in un'unica struttura, riuniamo e figure che hanno la conoscenza per farlo. Per la prima volta la polizia esce dai suoi edifici per lavorare in una struttura altamente specializzata. Questo consente a Liguria Digitale di confrontarsi direttamente con la polizia postale. Per una risposta immediata per prevenire e reprimere. È un grande passo avanti per la difesa dei nostri dati e di tutti nuovi», aveva quindi chiuso Borrelli. —

# Ieri refertati 6 pazienti positivi al coronavirus

---

LASPEZIA

---

A causa del Covid-19 alla Spezia è deceduta un'altra persona. Si tratta di un uomo di 79 anni che era ricoverato all'ospedale Sant'Andrea. Nonostante il prodigarsi di medici e infermieri il pensionato non ce l'ha fatta.

Ieri Asl5 ha refertato 6 nuovi tamponi positivi e ora i residenti affetti da coronavirus sono 712. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali sono 16: uno in più rispetto al giorno prima. Di questi 14 sono ricoverati nel

reparto Covid del San Bartolomeo e gli altri 2 si trovano all'ospedale della Spezia.

Ieri in Liguria i tamponi positivi sono stati 66 e le persone con il Covid 6579. Di questi 100, cinque in meno rispetto al giorno prima, sono ricoverati negli ospedali regionali e due di loro si trovano nei reparti di Terapia Intensiva in gravi condizioni. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica a ieri ben 648452 persone in Liguria sono guarite da Covid. Purtroppo sono decedute 5876 persone positive. —

S.COLLA

# Patto educativo di comunità, percorsi di crescita per minori

«Coordinare le strategie sui grandi temi: scuola, lavoro, innovazione e ricerca»  
Focus pure su transizione verde e digitale, sicurezza, parità di genere e inclusione

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Al via l'aggiornamento del Patto educativo di Comunità della Spezia 2026. I "Patti Educativi di Comunità" sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità. Al Patto educativo spezzino, oltre ad Asl5 partecipano l'Ufficio scolastico regionale dell'ambito territoriale della Spezia, il Comune, la provincia, la Prefettura, Promostudi, Fondazione Carispezia, Camera di Commercio.

Per gli enti partecipanti è stata ravvisata la necessità di aggiornare il patto spezzino per assicurare «una più ampia, incisiva e articolata azione di coordinamento per portare avanti strategie



Dal patto educativo di comunità un assist alle fasce più giovani della nostra società

condivise attorno ai grandi obiettivi comuni sui temi dell'istruzione, del lavoro, dell'innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale, della sicurezza e legalità, dei giovani, della parità di genere,

dell'inclusione e lotta alla povertà e della cultura» si legge nel nuovo Patto. Non solo. È stato deciso di massimizzare sinergie e complementarità con interventi finanziati sia dall'Italia sia dall'Europa tra i quali spicca-

no Fami, Fse Plus, Fers insieme con programmi di cooperazione Erasmus in raccordo con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza evitando la frammentazione delle azioni. A questo proposito Asl5 si impegna a favorire l'u-

nità di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico contribuendo con le specifiche professionalità sociosanitarie e sanitarie. Inoltre l'Azienda sosterrà le autonomie scolastiche nella costruzione di progetti educativi dove le figure professionali e sociosanitarie possano dare il loro contributo in termini formative. Inoltre la sanità pubblica locale favorirà l'adesione delle scuole di ogni ordine e grado agli interventi e progetti in materia di promozione della salute e corretti stili di vita inclusi nell'offerta formativa rivolta alle scuole elaborata da Alisa in collaborazione con le Asl all'inizio di ciascun anno scolastico.

Individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa. I patti territoriali riconoscono la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostengono. I Patti si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo – richiamando l'articolo 118 della Costituzione – si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti. —

NELLE CASE DI RIPOSO DI ALBIANO MAGRA E COMANO

# Stanziati 800 mila euro per accogliere i pazienti psichiatrici

LASPEZIA

Gli anziani spezzini non autosufficienti e gli utenti psichiatrici ospitati nelle strutture della Lunigiana per il 2023 costeranno oltre 800 mila euro.

Di recente Asl5 ha sottoscritto contratti per l'acquisto di residenzialità presso le strutture accreditate di Villa Rosa di Albiano Magra

e Villa Verde del Lago a Comano. Si tratta di strutture "collaudate" che da anni ospitano anziani non autosufficienti e persone affette da disturbi psichiatrici spezzini per conto di Asl5 incontrando anche la soddisfazione dei parenti delle persone in difficoltà e degli anziani ospiti pertanto nei giorni scorsi sono stati rinnovati i contratti per il 2023.

Per Villa Rosa è stata stipulata una nuova convenzione per anziani non autosufficienti per complessivi 212.700 euro.

A Villa Verde l'importo per ospitare i pazienti psichici è di oltre 350 mila euro e altri 172 mila euro sono destinati alle quote che riguardano l'ospitalità di anziani non più in grado di badare a loro stessi. Nello specifico per l'area anziani a Villa Rosa sono stati riconosciuti 10 posti letto a tariffa giornaliera di 46,93 euro e altri 10 per pazienti meno gravi a 29,14 euro al dì.

A Villa Verde di Comano sono ospitati in tutto 46 spezzini. Di questi 16 dell'area anziani con tariffe giornalieri di 32,85 euro e 20,40

euro il giorno e 30 pazienti psichiatrici per i quali Asl5 riconosce una tariffa giornaliera unitaria di 32 euro.

«Le due strutture della Lunigiana, Villa Rosa e Villa Verde sono ubicate a pochissima distanza dal confine con l'area compresa nel distretto Sociosanitario 19 Sarzana Val di Magra, il quale risulta essere quello più carente, rispetto alla media regionale, di posti di residenzialità per utenti anziani e pazienti psichiatrici – spiegano da Asl5 –. Per questo si è ritenuto di acquistare, anche per il 2023, posti di residenzialità sia per anziani sia per pazienti psichiatrici». —

S.COLLI

# Ieri refertati 6 pazienti positivi al coronavirus

---

LA SPEZIA

---

A causa del Covid-19 alla Spezia è deceduta un'altra persona. Si tratta di un uomo di 79 anni che era ricoverato all'ospedale Sant'Andrea. Nonostante il prodigarsi di medici e infermieri il pensionato non ce l'ha fatta.

Ieri Asl5 ha refertato 6 nuovi tamponi positivi e ora i residenti affetti da coronavirus sono 712. I pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali sono 16: uno in più rispetto al giorno prima. Di questi 14 sono ricoverati nel

reparto Covid del San Bartolomeo e gli altri 2 si trovano all'ospedale della Spezia.

Ieri in Liguria i tamponi positivi sono stati 66 e le persone con il Covid 6579. Di questi 100, cinque in meno rispetto al giorno prima, sono ricoverati negli ospedali regionali e due di loro si trovano nei reparti di Terapia Intensiva in gravi condizioni. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica a ieri ben 648452 persone in Liguria sono guarite da Covid. Purtroppo sono decedute 5876 persone positive. —

S.COLLA

## CENTRO ANTIDIABETICO

# «Grazie per l'aiuto nella gravidanza»

**Valentina**, Raffaele e il piccolo Lorenzo Malaspina ringraziano di cuore il dottor Stefano Carro, l'equipe del centro antidiabetico e la dottoressa Moira Angeloni per la professionalità e la dedizione durante il periodo della gravidanza.

Il super manager scelto da Toti si è dimesso dalla guida della Struttura sanitaria di missione che la giunta potrebbe decidere di dismettere

di Michela Bompani

Si è dimesso il super manager della Sanità della Regione Liguria, Giuseppe Profiti, che ha deciso di lasciare, d'accordo con il governatore Giovanni Toti, il ruolo di coordinatore della Struttura di Missione del Sistema sanitario e sociosanitario ligure, nata nel pieno della pandemia, a metà del 2021, per riorganizzare la sanità regionale e impostarne lo sviluppo, quando in Regione mancava un assessore alla Sanità e la delega era ancora mantenuta dallo stesso presidente. E infatti, nonostante l'iniziale progetto della Struttura di missione prevedesse il suo funzionamento per tre anni, con scadenza nel 2024, le principali azioni sono state realizzate: dall'impostazione della ripartenza delle prestazioni sanitarie, il cosiddetto piano "Restart", alla messa a terra del "Gaslini Liguria" con la gestione, già avviata, di tutti i reparti pediatrici degli ospedali regionali a cura del pediatrico di Genova. E così pure è stata attivata la gestione dei reparti interaziendali a cura dell'ospedale Galliera. Ecco perché, dunque, non soltanto la Regione ha accettato la conclusione del contratto di incarico, ma molto probabilmente questo potrebbe essere il primo atto dello smontaggio della struttura stessa che, di fatto, ha esaurito la sua missione. Tanto più che tutte le azioni di gestione sanitaria ora possono essere condotte dal nuovo assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola.

Profiti, godendo della totale fiducia del presidente Toti, è stato recentemente indicato come principale candidato al ruolo di direttore generale dell'ospedale Policlinico San Martino, in seguito all'improvvisa scomparsa del direttore Salvatore Giuffrida. Il professore però ha declinato l'offerta, non solo perché avrebbe dovuto lasciare l'incarico all'Università di Genova, ma anche quello di commissario straordinario della Sanità della Regione Calabria, per la realizzazio-

ne dell'"Azienda 0", scelto per questo dal presidente Roberto Occhiuto.

Dei dossier aperti e avviati da Profiti nel suo lavoro alla struttura di missione in Liguria, però, ne rimane uno aperto, cruciale: è quello che riguarda la realizzazione del nuovo ospedale di Erzelli, progetto bandiera della Liguria per il Pnrr. Per questo, Profiti potrebbe essere invitato a continuare a seguirlo, magari ricorrendo ad un incarico di consulenza, anche non necessariamente affidato dalla Regione.

«Voglio ringraziare il professor Giuseppe Profiti per l'impegno e il



▲ Giuseppe Profiti

lavoro - ha commentato, in una nota, il presidente Toti - ha svolto un ruolo fondamentale di supporto agli interventi del nostro sistema sanitario, in relazione in particolare alla necessità di superare il guado della pandemia, ma anche all'attuazione del Pnrr». E lo stesso Profiti, nella lettera di dimissioni presentata al presidente, ha sottolineato il «debito di riconoscenza» e la «piena soddisfazione professionale e personale» e, ha aggiunto, «soddisfazione che è frutto di quanto realizzato con la programmazione degli interventi della missione 6 del Pnrr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SANITÀ

# Profiti lascia la Regione possibile un incarico su Erzelli